

Gruppo Consiliare Democratici e Riformisti per Reggello

Comune di Reggello
Protocollo Generale
N. 0017898 del 19/06/2019
Class: 02-03



*Al Presidente del Consiglio Comunale
Giulio Gori*

*Al Sindaco del Comune di Reggello
Cristiano Benucci*

Mozione: Verso un Comune “plastic free”, partendo dalle iniziative pubbliche

Premesso

L'impatto che la plastica ha sul nostro ecosistema e gli effetti negativi che ha sulla nostra salute e su quella della fauna dei nostri territori.

Considerato che

La produzione mondiale di plastica è passata dai 15 milioni del 1964 agli oltre 310 milioni attuali. Ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani del mondo e, ad oggi, si stima che via siano più di 150 milioni di tonnellate di plastica negli oceani.

Se non si dovesse agire per invertire la tendenza proseguendo con i trend attuali gli oceani potranno avere nel 2025 una proporzione di una tonnellate di plastica per ogni 3 tonnellate di fauna marina, mentre nel 2050 avremo, in peso, negli oceani del mondo più plastica che animali marini.

Dagli anni Cinquanta del secolo scorso, con l'avvio della grande diffusione dell'utilizzo della plastica, abbiamo prodotto 8,3 miliardi di tonnellate di plastica, buttandone in natura circa 6,3 miliardi (e come se ogni abitante della Terra trascinasse con se circa una tonnellata di plastica).

Il 79% di questa plastica è finita appunto nelle discariche e in tutti gli ambienti naturali, il 12% è stato incenerito e solo il 9% riciclato.

La plastica si trova ormai ovunque: se ne sono trovate tracce nei ghiacci, nelle grandi fosse marine, fino a 10 km di profondità (fossa delle Marianne).

Se l'andamento della produzione proseguirà nella maniera attuale la plastica potrebbe raggiungere i 34 miliardi di tonnellate nel 2050 di cui almeno 12 tonnellate costituirebbero rifiuti sparsi in tutti gli ambienti.

La plastica costituisce il terzo materiale umano più diffuso sulla Terra dopo l'acciaio e il cemento.

Anche nel Mediterraneo, come ricorda uno studio di studiosi del nostro Consiglio Nazionale delle Ricerche apparso su “Nature Scientific Reports”, si stima che un chilometro quadrato nei mari italiani ne contenga in superficie fino a 10 chilogrammi in particolare nel Tirreno settentrionale, tra Corsica e Sardegna; attorno alla Sardegna, la Sicilia e le coste pugliesi si stimano almeno 2 kg.

Si tratta di valori che superano quelli della famosa isola di plastica presente nel vortice del Pacifico settentrionale, dove in un'area di circa un milione di km quadrati la densità delle microplastiche è di circa 335.000 ogni kmq. Nel Mediterraneo questa cifra giungerebbe a 1,25 milioni. Sacchetti e bottiglie sono alcuni dei prodotti all'origine di questo drammatico fenomeno. (*Gianfranco Bologna, Direttore Scientifico WWF Italia*).

Considerato altresì che

La direttiva Europea che entro il 2021 impone agli Stati membri di vietare l'uso di una serie di articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannucce e bastoncini cotonati.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi secondo le proprie competenze al fine di promuovere un'apposita campagna informativa per incoraggiare il non utilizzo degli oggetti in plastica durante gli eventi pubblici, sensibilizzando così la popolazione all'uso di materiali biodegradabili meno nocivi per il nostro ecosistema.

Gloria Mugnai

